



**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 16 settembre 2026, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in videoconferenza con Valerio Crupi, funzionario della Divisione IV della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 2 legge n. 146/1990 e s.m.i., in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sono presenti:

- per Confintesa Fp: Mariacristina Montone e Daniele Alessandro;
- per Agenzia delle Entrate: Laura Caggegi;

Detta convocazione è stata formalizzata a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che la O.S. intende proclamare nei confronti di Agenzia delle Entrate per le seguenti motivazioni:

- L'emanazione della Direttiva n. 4/2026 sarebbe stata annunciata pubblicamente e avviata operativamente prima di un adeguato confronto con le organizzazioni sindacali.
- La Direttiva del 9 luglio 2026 ha ampliato significativamente l'apertura degli uffici, introducendo effetti organizzativi rilevanti su circa 160 strutture senza un preventivo confronto nazionale.
- Nei territori sarebbero stati adottati atti unilaterali (turnazioni, rotazioni del personale, modifiche della flessibilità oraria, gestione del lavoro agile e della contattabilità) spesso comunicati ai sindacati solo a decisioni già assunte.
- L'incontro nazionale del 9 settembre 2026 è stato svolto quando molte decisioni erano già operative ed è stato qualificato dall'Amministrazione come una semplice comunicazione, non come reale confronto.
- Asserita violazione degli istituti di partecipazione sindacale previsti dal CCNL Funzioni Centrali.
- Mancata informazione preventiva alle organizzazioni sindacali e mancata trasmissione degli elementi conoscitivi necessari al confronto.
- Mancata attivazione dei livelli di confronto nazionale, regionale e locale previsti dal sistema delle relazioni sindacali.
- Mancata convocazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione nonostante il carattere sperimentale dell'iniziativa.
- Adozione di atti unilaterali in pendenza del confronto sindacale, ritenuti lesivi delle prerogative sindacali.
- Interventi organizzativi incidenti su materie ritenute soggette a confronto o contrattazione integrativa (turnazioni, lavoro agile, flessibilità oraria, carichi di lavoro, contattabilità e organizzazione del servizio).

Nel corso della presente riunione le Parti si sono confrontate in ordine alle criticità oggetto della procedura.

L'Agenzia delle Entrate ha evidenziato che il provvedimento, volto alla reintroduzione dell'apertura pomeridiana degli uffici, è stato preceduto da diversi momenti di confronto con le OO.SS. Ha precisato che la direttiva si limita a definire l'indirizzo generale rimettendo alle singole strutture territoriali la concreta organizzazione del servizio, nel rispetto delle relazioni sindacali in materia di flessibilità oraria, senza imporre modifiche dell'orario di lavoro o degli accordi di lavoro agile. L'Amministrazione ha inoltre precisato che l'individuazione delle giornate e degli orari di apertura pomeridiana deriva da una verifica della fattibilità



**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

effettuata presso ciascuna struttura, senza incidere sull'orario di lavoro, sul rapporto di lavoro né sulle prerogative sindacali. Ha pertanto escluso violazioni delle relazioni sindacali, richiamando l'informativa e i chiarimenti già forniti alle OO.SS., da ultimo nell'incontro del 9 settembre.

La parte sindacale ha contestato che l'incontro di aprile possa configurarsi quale effettiva informativa. Ha inoltre evidenziato criticità applicative connesse alla flessibilità oraria e al lavoro agile, chiedendo l'individuazione di una soluzione condivisa.

L'Amministrazione ha ribadito come già nell'incontro di aprile fosse stata comunicata la scelta strategica di ripristinare l'apertura pomeridiana, restando da verificare esclusivamente le concrete modalità attuative presso le strutture territoriali. Ha altresì precisato di intendere tale scelta quale atto di organizzazione soggetto ad informazione e non a confronto o contrattazione, fermo restando l'ascolto attivo rispetto alle istanze sindacali. L'Amministrazione ha ulteriormente precisato che la programmazione anticipata delle presenze mattutine e pomeridiane è necessaria per garantire l'organizzazione del servizio e deve avvenire tenendo conto delle fasce di flessibilità e, per quanto possibile, delle esigenze dei lavoratori, senza configurare turnazione. Ha ribadito la disponibilità alla contrattazione territoriale ove sia necessario modificare le fasce di flessibilità e ad intervenire in presenza di eventuali specifiche violazioni. Ha infine ritenuto non accoglibili le richieste sindacali di apertura del confronto e di sospensione della direttiva, non ravvisando violazioni di diritti individuali o delle prerogative sindacali.

La parte sindacale ha preso atto dell'assenza, allo stato, di margini per l'assunzione da parte dell'Amministrazione di impegni o ulteriori chiarimenti in materia di volontarietà e flessibilità, confermando la propria volontà al confronto e alla ricerca di una composizione del conflitto, attraverso l'emanazione di un chiarimento uniforme, alla luce delle criticità segnalate in diverse strutture.

L'Amministrazione si è dichiarata disponibile a verificare eventuali casi specifici al fine di accertare e rimuovere eventuali violazioni.

Mancato accordo

All'esito della riunione odierna il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Parti e preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la presente procedura e invita l'O.S. a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informatori della legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CONFINTESA FP



**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

AGENZIA DELLE ENTRATE